

Parrocchia Ss. Pietro e Paolo

Ordine Frati Minori Conventuali

ROMA - EUR

NOVENA IMMACOLATA CONCEZIONE A cura del gruppo Cultura e Comunicazione

29 Novembre 2013

MARIA VERGINE FIGLIA ELETTA DELLA STIRPE DI ISRAELE

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro di Samuèle

7, 1-5.8-11.16

Avvenne che quando il re Davide si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda». Natan rispose al re: «Và, fà quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te».

Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: «Và e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Ora dunque riferirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te tutti i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo a Israele mio popolo e ve lo planterò perché abiti in casa sua e non sia più agitato e gli iniqui non lo opprimano come in passato, al tempo in cui avevo stabilito i Giudici sul mio popolo Israele e gli darò riposo liberandolo da tutti i suoi nemici. Il Signore ti farà grande, poiché ti farà una casa. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 112

R. Sia benedetto il nome del Signore, ora e sempre.

Lodate, servi del Signore,
Iodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
ora e sempre. R.

Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria. R.

Chi è pari al Signore nostro Dio
che siede nell'alto
e si china a guardare
nei cieli e sulla terra? R.

Solleva l'indigente dalla polvere,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. R.

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

O Radice di Iesse,
che t'innalzi come segno per i popoli:
vieni a liberarci, non tardare.

R. Alleluia

Dal Vangelo secondo Matteo.

1, 1-17

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esròm, Esròm generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmòn, Salmòn generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urià, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asàf, Asàf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatam, Ioatam generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel, Salatiel generò Zorobabèle, Zorobabèle generò Abiùd, Abiùd generò Eliacim, Eliacim generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo. La somma di tutte le generazioni, da Abramo a Davide, è così di quattordici; da Davide fino alla deportazione in Babilonia è ancora di quattordici; dalla deportazione in Babilonia a Cristo è, infine, di quattordici. Parola del Signore.

OMELIA

La Parola che abbiamo ascoltato ci sollecita a ripensare la storia della salvezza, culminata nella **venuta di Gesù per il tramite della Vergine Maria. La storia dell'universo e dell'uomo hanno origine nell'atto creativo e gratuito di Dio, che non opera in solitudine, ma con il concorso di tutte le** Persone della Trinità: il Verbo, Parola tramite cui costituisce la realtà, e lo Spirito, Amore che guida l'azione interna alla Trinità e strumento per la trasmissione della vita.

Dio è felice, "soddisfatto" della sua opera e pone l'uomo al centro del creato, gli dà potere di dominio sulla natura vegetale ed animale. L'uomo, tuttavia, non è in grado di comprendere l'immenso dono che ha ricevuto e non accetta di obbedire al suo Creatore; se ne allontana e precipita nel dolore e nella morte.

Quante volte ci chiediamo il perché del dolore nel mondo e rimaniamo attoniti, senza risposte: la verità è che ci siamo separati dal nostro Signore, principio della vita e del bene.

Nonostante le infedeltà dell'uomo, che nella propria autoreferenzialità arriva ad accusare Dio della propria condizione, il Creatore non ci abbandona. Egli è innamorato della propria creatura e le rimane fedele: si sceglie un popolo e stabilisce un'Alleanza, un ponte tra cielo e terra. Il popolo di Dio è una comunità debole, divisa, senza una terra, costretta in prigionia e ridotta in schiavitù: il Signore la soccorre, la consola e la libera, guidandola alla Terra Promessa; chiede però fedeltà ed obbedienza, fiducia al di là dell'umana ragionevolezza. Per questo chiama Abramo, ma lo mette alla prova, sino al punto da sembrare contraddire la propria stessa promessa, suscita

Mosè in terra d'Egitto, invia il suo Spirito tramite i Profeti, ma consegna anche la tavole della Legge e richiama il popolo all'Alleanza quando questo se ne allontana.

Nella pienezza dei tempi invia il suo Figlio, il Verbo, la stessa Parola creatrice, per estendere all'intero universo il disegno di salvezza e rifondare in una nuova Alleanza il proprio rapporto con l'umanità. Il Verbo si è fatto carne per innalzare la carne all'altezza di Dio; la salvezza, però, non può prescindere dalla collaborazione dell'uomo stesso e per questo Dio sceglie una donna in Israele, semplice e timorata, che diviene elemento essenziale della sua opera, Maria. Pertanto la Vergine è eletta, scelta, pensata e voluta dal principio senza peccato, Immacolata, icona materna e ripiena di benedizione.

Ella, insieme a Giuseppe, garantisce a Gesù una genealogia che parte da Abramo e, attraverso le generazioni, arriva a Davide e Giacobbe: la salvezza viene dal popolo di Israele, ma ne trascende i confini e si estende a tutte le genti. Analogamente, Maria diviene in Gesù Madre dell'umanità, arcobaleno della Nuova Alleanza, che colora di luce la terra.

Ella è una persona semplice e si colloca nella tradizione degli *anawim*, i poveri di Jahvè. Povertà non indica qui indigenza, mancanza di sostentamento, ma disponibilità a fare spazio al Signore. Gli *anawim* sono i poveri di Spirito della prima beatitudine, i giusti al cospetto di Dio, coloro cioè che da Dio sono giustificati in virtù del loro agire e del loro vivere.

La povertà evangelica è infatti *sottomissione di tutti i beni al bene supremo di Dio e del suo Regno*, capacità di accogliere la Sua volontà e farla diventare la propria. La povertà, quindi, si declina in tutti gli ambiti della vita, da quello personale a quello sociale, culturale, politico, amicale: è un modo di vivere secondo il quale ci si fa dono agli altri nell'amore di Dio, obbedendo alla Parola. Maria è l'espressione più alta di questa povertà, modello di umiltà e fiducia in Dio; quando l'Angelo le spiega che diverrà madre senza cessare di essere vergine, si dona interamente alla volontà divina, non indugia nella risposta né pone alcuna condizione alla propria donazione; nel canto del Magnificat, ponte fra l'Antico e il Nuovo Testamento, inoltre, il riferimento agli *anawim* diviene evidente (*Egli ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili-* (Lc 1,51-52)). Maria è figlia di Adamo per la nascita, è discendente di Abramo per la fede ed è pianta della radice di Isacco per stirpe. Ella ha antenati gloriosi, ma che devono la loro grandezza a Dio, che li ha innalzati per la loro fede (ad esempio Abramo e Davide). Maria, obbedendo con sincerità di cuore alla Legge e abbracciando con tutta l'anima la volontà di Dio, come afferma il Concilio Vaticano II, «primeggia tra gli umili e i poveri del Signore, i quali con fiducia attendono e ricevono da lui la salvezza. Con Maria, eccelsa Figlia di Sion, dopo la lunga attesa della promessa, si compiono i tempi e si instaura la nuova economia, quando il Figlio di Dio assunse da lei la natura umana, per liberare l'uomo dal peccato con i misteri della sua carne». Tutti noi, attraverso Gesù, siamo popolo di Dio e facciamo parte dei chiamati alla sua Mensa. Eppure gli eventi quotidiani, la cultura dominante, la comunicazione esasperata dalle esigenze mediatiche sembrano proporci modelli completamente diversi: **ricerca del successo, anche attraverso la scorrettezza ed il compromesso morale, culto dell'apparenza, edonismo fine a se stesso, corruzione diffusa, egoismo come misura unica del proprio agire. L'uomo agisce come se fosse autonomo, ma in realtà non è libero di fare ciò che vuole, perché malattia e morte lo limitano inesorabilmente.**

Proviamo allora a recuperare lo spirito degli *anawim*, facciamo spazio a Cristo che viene nel nostro cuore, affidiamoci a Maria mediatrice della salvezza, espressione di quell'umile dolcezza che guadagna la benedizione del Signore. Anche la comunicazione si fa più vera e trasparente se non è asservita al sensazionalismo e nel nostro cuore potremo trovare la consolazione che mai delude, Gesù.

PREGHIERE DEI FEDELI

C. : Rivolghiamo la nostra preghiera a Dio, che donandoci il Figlio suo per mezzo della Vergine Maria, ci ha arricchiti di ogni benedizione e diciamo:

R. Per intercessione di Maria, ascoltaci o Signore.

- Per la Chiesa diffusa nel mondo, perché accolga in sé, come la Vergine Maria, **la parola di salvezza e l'annuncio fino ai confini della terra. Preghiamo**

Per intercessione di Maria, ascoltaci o Signore.

- **Per il nostro papa Francesco, i Vescovi e i Presbiteri, perché, sull'esempio di Maria, modello di apertura del cuore a Dio, non manchino mai di guidarci verso la pienezza dell'esistenza orientata alla volontà del Padre. Preghiamo**

Per intercessione di Maria, ascoltaci o Signore.

- Per gli operatori della comunicazione, perché, affidandosi a Maria, mediatrice di salvezza, promuovano i veri valori umani e cristiani e, liberati da interessi di categoria e personali, vivano e si facciano portavoci del messaggio della salvezza in tutto il mondo. Preghiamo

Per intercessione di Maria, ascoltaci o Signore.

- Per tutti i cristiani, perché, affidandosi a Maria e seguendo il suo esempio, sappiano essere poveri di spirito e giusti al cospetto di Dio, imparando a trasformare la loro vita in vangelo vivente. Preghiamo

Per intercessione di Maria, ascoltaci o Signore.

- Per tutti noi qui presenti, perché come Maria, la vera credente, possiamo giungere a una fede adulta e matura, capace di interrogarsi e pronta ad abbandonarsi **all'amore del Signore. Preghiamo.**

Per intercessione di Maria, ascoltaci o Signore

C.: O Dio, che nell'incarnazione del tuo Figlio hai allietato il mondo intero, concedi a noi che veneriamo Maria, causa della nostra letizia, di camminare costantemente nella via dei tuoi precetti e di tenere fissi i nostri cuori dove è la Vera Gioia.

Per Cristo nostro Signore. Amen.